



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale
MESSINA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Università degli Studi di Messina,

Casa Circondariale di Messina - Gazzi

e

Associazione Culturale D'arteventi

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministero della Giustizia, Casa Circondariale di Messina (di seguito denominata **Casa Circondariale**), via Consolare Valeria, 2 – C.A.P. 98124 partita iva/codice fiscale: 80001720830 rappresentata dal **Direttore Dott.ssa Angela SCIAVICCO**;

l'Università degli Studi di Messina (di seguito denominata **UNIME**) con sede in Messina Piazza Pugliatti, 1 – C.A.P. 98122, C.F. 80004070837, P. IVA 00724160833, nella persona del **Rettore Prof. Salvatore CUZZOCREA**;

e

l'Associazione Culturale D'Arteventi (di seguito denominata **D'Arteventi**) con sede in Messina via Don Blasco, 75 C.A.P. 98122, C.F. 97103380834, nella persona del **Presidente e Legale Rappresentante Dott.ssa Daniela URSINO**.

PREMESSO

- che, il presente protocollo d'intesa è diretto al miglioramento della condizione psico-fisica e socio-culturale delle detenute e dei detenuti ed alla piena valorizzazione del dettato Costituzionale nella parte relativa alla funzione rieducativa della pena;
- che, la Legge n. 354/75 (Ordinamento Penitenziario) e il D.P.R. n. 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e ss.mm.ii., considerano le attività culturali, sociali, creative, ricreative e sportive elementi fondanti dell'azione trattamentale, in grado di favorire il percorso di maturazione e di crescita personale dei soggetti in esecuzione di pena, svolgendo un ruolo di supporto nella prospettiva di un positivo reinserimento sociale;
- che, per la migliore realizzazione degli interventi di natura educativa e socio-assistenziale il modello di rete appare la modalità più idonea per la realizzazione di progettualità congiunte e basate su obiettivi condivisi che vedano coinvolti i diversi attori istituzionali e no, allo scopo di migliorare le capacità di intervento mediante l'integrazione delle esperienze, dei saperi e delle risorse;
- che, la **Casa Circondariale**, **UNIME** e **D'Arteventi** concordano sulla necessità di realizzare azioni per accrescere e valorizzare le competenze e le capacità personali delle detenute e dei detenuti, avviando un processo consapevole di reinserimento sociale, attraverso azioni formative che partano dalla consapevolezza della capacità di rieducazione che hanno le iniziative di natura artistico/espressiva e la pratica teatrale, in particolare. Il Teatro rappresenta un valido e significativo strumento per incentivare la possibilità di conoscere e sperimentare modelli comportamentali alternativi fondati sulla dimensione fisico - emozionale, in grado di valorizzare l'unicità dell'individuo, di promuovere una rimodulazione dei ruoli e una diversa consapevolezza di se stessi e delle proprie emozioni, anche in relazione al gruppo e

nei confronti della Comunità esterna, a sostegno di un processo di integrazione sociale e di inserimento lavorativo;

- che, **UNIME** come fondamentale Istituzione Culturale della Città, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto, *"offre, in spirito di leale cooperazione, alle istituzioni pubbliche e private ogni supporto utile ad un ottimale esercizio delle loro funzioni al fine del miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo occupazionale e sociale in genere della collettività"*;
- che, **D'ARteventi** è un'Associazione senza fini di lucro, avente tra i propri obiettivi l'organizzazione di iniziative culturali che siano finalizzate alla crescita sociale, artistica, culturale e sportiva, del cittadino;
- che, **D'ARteventi** opera all'interno della Casa Circondariale di Gazzi nell'ambito teatrale avendo già svolto, con ottimi risultati, un percorso e avendo attualmente in fase di svolgimento il progetto denominato "Arti e Mestieri del Teatro", nell'ambito del quale, nel mese di dicembre 2017, si è realizzato il Teatro "Piccolo Shakespeare", anche con il supporto del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e della Caritas Diocesana di Messina Lipari e Santa Lucia del Mela;
- che, la finalità del suindicato progetto è quello di incrementare le azioni trattamentali e le attività che possano servire a creare un'osmosi tra la società esterna e tutta la comunità interna al carcere, considerato anche l'alto valore educativo tramite il coinvolgimento degli studenti e più in generale dei giovani;
- che, **D'ARteventi** intende, in sinergia con UNIME, collaborare alla realizzazione di specifiche attività socio-culturali, incontri, work shop, percorsi di empowerment formativo-educativi, come strumento di riabilitazione delle detenute e dei detenuti, in coerenza con i propri scopi statutari e con finalità di solidarietà sociale;
- che, la **Casa Circondariale di Messina** condivide le finalità statutarie di UNIME e di D'ARTEVENTI approvandone le metodologie di esecuzione, con particolare riguardo agli interventi di tipo laboratoriale, formativo ed educativo;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 – Ambito di intervento

Il presente protocollo d'intesa ha carattere generale sulle azioni generiche indicate e sarà attuato con singole azioni di intervento, che verranno messe in atto di volta in volta con una programmazione concordata attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa porteranno dunque avanti, secondo modalità da concordare iniziative volte all'attuazione di programmi, progetti e percorsi a beneficio dell'utenza penale negli ambiti: sociale, culturale, formativo, creativo, sportivo.

Art. 3 – Obiettivi e Impegni

La Casa Circondariale, procederà, a seconda dell'azione da portare avanti, all'individuazione ed alla selezione dei beneficiari delle attività conseguenti al presente protocollo d'intesa, in base alla valutazione correlata dell'ambito di azione e della tipologia di progettualità con quella della condizione e dello status delle detenute e dei detenuti.

La programmazione e la realizzazione operativa della attività conseguenti al presente protocollo d'intesa, dovrà essere concertata tra i soggetti coinvolti, in dipendenza della rispettiva situazione strutturale, organizzazione interna nonché della rispettiva condizione giuridica. A tal fine potranno essere costituiti gruppi di lavoro misti con funzioni di programmazione, coordinamento e verifica dei percorsi progettuali.

La Casa Circondariale si impegna ad autorizzare, nelle forme e nelle modalità previste, la presenza di docenti, studenti e soggetti coinvolti da **UNIME** e da **D'aRteventi** all'interno delle strutture penitenziarie per lo svolgimento delle attività programmate. I soggetti esterni coinvolti nelle azioni in programma saranno regolarmente coperti da polizza assicurativa.

Art. 4 – Comunicazione e diffusione dei risultati

UNIME e **D'aRteventi** cureranno la sensibilizzazione ed il coinvolgimento del proprio circuito territoriale, allo scopo di ampliare le opportunità di realizzazione degli interventi di carattere socio-culturale e formativo.

Le Parti valuteranno, caso per caso, le modalità di diffusione dei risultati delle attività programmate, anche attraverso l'utilizzo di giornali, web o socialnetwork, in base al superiore interesse del percorso di rieducazione e reinserimento dei beneficiari e, comunque, nel rispetto della privacy delle detenute e dei detenuti.

Art. 5 – Natura dell'intesa

Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri per la Casa Circondariale, né obbliga le Parti ad un rapporto di esclusività nelle materie della presente intesa.

UNIME si impegna a destinare per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo un contributo, per la cui quantificazione si rimanda ad un successivo accordo da sottoscrivere tra le Parti.

Art. 6 - Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di anni 3 (tre)¹ a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato con atto scritto o modificato d'intesa tra le parti in ogni momento.

¹Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica, in difetto di contestualità spazio/temporale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di archiviazione/marcatura temporale da parte dell'ultimo sottoscrittore, che pertanto si impegna a darne comunicazione immediata all'altra parte.

La **Casa Circondariale** può, in qualsiasi momento, sospendere il presente protocollo per sopraggiunti motivi di ordine e sicurezza dell'Istituto, ovvero per inadempimento delle parti o per mancato rispetto delle norme contenute nel presente protocollo.

Le Parti potranno recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo mediante comunicazione da inviarsi tramite pec, con un preavviso di almeno tre (3) mesi.

Art. 7 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, le cui eventuali spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto è, altresì, soggetto ad imposta di bollo che verrà assolta dall'Università, con modalità virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 67760 del 2010).

Art. 8 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo si rimanda alla normativa vigente in materia.

Letto, Firmato e Sottoscritto

Università degli Studi di Messina
Il Rettore
Salvatore CUZZOCREA

Casa Circondariale di Messina
Il Direttore
Angela SCIAVICCO

Associazione Culturale D'aRteventi
Il Presidente
Daniela URSINO